



AVELLINO - «La situazione che attraversa l'Irpinia, ma anche l'Italia tutta è di straordinaria complessità. La pandemia prima e la guerra poi hanno fatto esplodere disuguaglianze, ingiustizia sociale e reso evidenti tutte le fragilità del sistema Italia e in particolare di quelli già più deboli, come quello provinciale irpino, che da troppo tempo ha messo ai margini i diritti delle persone e dell'ambiente ponendo al centro le ragioni del profitto»: così Franco Fiordellisi, segretario generale della Cgil di Avellino.

«Una parte sempre più consistente dell'Irpinia non ce la fa più ad arrivare alla fine del mese. Questa è la prima emergenza sociale da affrontare. C'è bisogno di risposte immediate a partire dal mese di luglio e con interventi strutturali. Sono questi i temi che poniamo all'attenzione della collettività e delle istituzioni: crisi energetica, superamento della precarietà, strumenti fiscali per tutelare i salari e le pensioni dall'aumento dell'inflazione, salario minimo e legge sulla rappresentanza, rinnovo dei contratti, politiche industriali, scuola, sanità, una vera riforma fiscale, pensioni, politiche dell'abitare, vecchie e nuove povertà, ripeto vale a livello nazionale ma ancor di più in Irpinia».

«In questo particolare momento è fondamentale un supporto proattivo della Provincia di Avellino sulle questioni legate allo sviluppo, al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), al rilancio dell'istruzione e del sistema scuola. Da ultimo, ma non meno importante, deve essere posta attenzione alla gestione dei servizi pubblici – dall'acqua alla depurazione ai rifiuti. Sul punto ribadiamo la necessità di una convocazione, da parte dell'ente Provincia, dei sindacati confederali – Cgil, Cisl e Uil – per tracciare un percorso condiviso, sui temi della tenuta pubblica nei servizi essenziali, che sia efficace, efficiente ed economicamente sostenibile».

Cgil: Basta conflitti nell'ente Provincia, agire per rilanciare l'Irpinia

Scritto da Red.

Sabato 16 Luglio 2022 11:04

«In questo senso appare incomprensibile la conflittualità, sul piano legale, che si è venuta a creare dopo le elezioni del nuovo presidente della Provincia. Una vicenda che alimenta tensioni inutili in un momento cruciale durante il quale bisognerebbe agire per il bene comune. E bisognerebbe farlo in fretta».